

CALENDARIO PISCATORIO PROVINCIALE ANNO 2007

Approvato con atto della Giunta Provinciale n. 17 del 24.01.2007

Classificazione delle acque interne

- Ai sensi dell'art.20, comma 1, della L.R. n.11/03 “*le acque interne sono suddivise nelle seguenti categorie, al solo fine dell'uso dei mezzi e sistemi di pesca consentiti e dei ripopolamenti*:
 - a) **categoria A**: acque di notevole pregio ittiofaunistico prevalentemente popolate da salmonidi;
 - b) **categoria B**: acque intermedie a popolazione mista;
 - c) **categoria C**: acque popolate da ciprinidi.

- Nella Provincia di Ascoli Piceno le acque sono provvisoriamente classificate come di seguito indicato:

FIUME TRONTO

Acque di cat. A : nessuna

Acque di cat. B : dal confine provinciale con il comune di Rieti fino alle Terme di Acquasanta

Acque di cat. C : dalle Terme di Acquasanta fino alla foce.

AFFLUENTI (cat.A se sfociano in acque di cat.B – cat.B se sfociano in acque di cat.C)

Garrafo acque di cat. A

Tallacano acque di cat. B

Arola acque di cat. B

Castellano acque di cat. A fino al confine zona 1 Parco Naz.Gran Sasso e M. della Laga
acque di cat. B dal confine del Parco fino al ponte posto all'inizio (str. per Montecalvo) del bacino di Talvacchia e dalla diga di Talvacchia fino alla foce
acque di cat. C tutto il bacino di Talvacchia

FIUME FLUVIONE

Acque di cat. A : dalle sorgenti fino al ponte di Castro

Acque di cat. B : dall'abitato di Balzo alla confluenza con il fiume Tronto.

FIUME ASO

Acque di cat. A : dalle sorgenti fino alla presa di rocca di Montemonaco

Acque di cat. B : dalla presa di Rocca di Montemonaco fino al bacino di Villa Pera

Acque di cat. C : dal bacino di Villa Pera (escluso) fino alla foce

FIUME TENNA

Acque di cat. A : dalle sorgenti fino al confine del Parco Nazionale dei Sibillini compresi gli affluenti di destra e di sinistra

Acque di cat. B : dal confine del Parco Naz. Monti Sibillini fino al “Molino di Smerillo”

Acque di cat. C : dal “Molino di Smerillo” fino alla foce

Fiume Tesino acque di cat. C

Torrente Menocchia acque di cat. C

Torrente Ete Vivo acque di cat. C

Acque di categoria “A” e “B”

- Le acque di cat. A e B sono sottoposte a regime di pesca controllata con limitazione dei capi catturabili.
- Per ogni giornata di pesca ciascun pescatore non può catturare più di cinque salmonidi.

- Nelle acque di cat. A è istituito il riposo biologico nei giorni di martedì e venerdì per l'intera stagione di pesca.
- La pesca può essere esercitata soltanto con una canna, con o senza mulinello, con la lenza armata con un solo amo.
- E' consentita la pesca al lancio con esca artificiale, con moschera o camolera, con massimo di tre ami.
- Nell'esercizio della pesca nelle acque di cat.A e B sono proibiti l'uso e la detenzione della larva di mosca cartaria (bigattino) e l'uso di pesce vivo.
- E' vietata ogni forma di pasturazione.

Acque di categoria "C"

- Nelle acque di cat. C la pesca può essere esercitata con:
 - a. un massimo di due canne, con o senza mulinello, collocate entro uno spazio di metri cinque, con lenza armata con non più di due ami ognuna;
 - b. una mazzangola o "mazzachera" con o senza amo, per la esclusiva cattura dell'anguilla.
- E' consentita la pratica del carp-fishing in tutte le acque di cat.C con l'uso contemporaneo di massimo due canne.
- E' consentita la pesca al lancio con esca artificiale, con moschera o camolera, con un massimo di tre ami.
- Nelle acque di cat. C, ferme restando le eccezioni appresso indicate, sono consentite tutte le esche naturali ed artificiali, vive o morte, nonché qualsiasi pasturazione.
- L'uso del guadino è consentito esclusivamente come mezzo ausiliare per il recupero del pesce allamato.
- E' consentito, limitatamente ai mesi di Febbraio, Marzo, Aprile e Ottobre, l'uso della bilancia, montata su asta di manovra, avente per lato della rete una misura massima di mt.1,50 ed il lato delle maglie di almeno 10 mm.

Misure consentite

- E' consentita la cattura di esemplari delle seguenti specie ittiche aventi lunghezza superiore a quelle appresso indicate:

Trota	cm.22
Trota "lacustre"	cm.30
Salmerino	cm.30
Coregone	cm.30
Luccio	cm.30
Barbo	cm.20
Cavedano	cm.18
Carpa	cm.30
Tinca	cm.25
Persico trota	cm.25
Persico reale	cm.15
Anguilla	cm.25
Cefalo	cm.20
Cheppia	cm.18

- Le misure di cui sopra vanno rilevate dall'apice del muso all'estremità della pinna caudale.

Periodi di pesca

“bivio Per la frazione di Peracchia” (cat.B)

- Torrente Lera (affluente del fiume Tenna): intero tratto fluviale (cat.A)
- Torrente Castellano (acque cat. B): tratto “dalla confluenza con il fiume Tronto al ponte del collettore fognario”;

Zone di pesca con obbligo di reimmissione in acqua del pescato vivo

- E' consentita esclusivamente la pesca con sistema "NO KILL" nelle modalità stabilite dal Regolamento per la pesca con il sistema “No-Kill”, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 70 del 13.6.2006 nei seguenti siti:
- **Fiume Tenna** - acque di cat. B: “dalla località Gola rocciosa” in Comune di Montefortino fino alla cascata “di Cappelletti” in Comune di Amandola” con tecniche di “mosca e spinning”;
- **Fiume Tronto** - acque di cat. “C” - “dal Ponte di SS. Filippo e Giacomo al Ponte Romano di Borgo Solestà” con tecniche di “mosca e spinning”;
- **Lago di Cavignano** in Comune di Ascoli Piceno - acque di cat. “C” - pesca con esche naturali;
- **Bacino “Rio Canale”** (Ponte Nina) in Comune di Campofilone acque di cat. “C” – “pesca con esche naturali”;

Pesca nelle zone “No-Kill” dei fiumi Tronto e Tenna:

Chi intende esercitare la pesca nei tratti No-Kill del fiume Tronto e del fiume Tenna sopra specificati, deve essere in possesso dell' apposito tesserino “NO KILL” rilasciato dal Servizio Risorse Naturali – Ecologia della Provincia.

Nei suddetti tratti la pesca è consentita nei periodi stabiliti dal Calendario Ittico provinciale, con le modalità previste dal Regolamento per la pesca con il sistema No-Kill (rilascio del pesce pescato vivo), approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 70 del 13.6.2006.

Il pescatore inoltre deve munirsi preventivamente delle seguenti autorizzazioni di pesca:

- **autorizzazione annuale** rilasciata dal Servizio Risorse Naturali della Provincia previo versamento della somma di euro 15,00 per diritti di segreteria in favore dell'Amministrazione Provinciale sul c.c. postale n. 13400635;

- **autorizzazione giornaliera**, rilasciata dal Servizio Risorse Naturali della Provincia previo versamento della somma di euro 5,00 per diritti di segreteria in favore della Provincia sul c.c. postale n. 13400635;

Le autorizzazioni di cui sopra vengono altresì rilasciate previa presentazione della ricevuta di versamento nei termini sopra indicati, dai seguenti soggetti:

Fiume Tronto:

- “Sport 4” - articoli per la pesca di Mariotti Piera Via E.Mari61/A - 63100 Ascoli Piceno tel 0736.42382
- “Il pescatore” di Cola Sandro Via Sparvieri, 10 - 63100 Ascoli Piceno - tel 0736 343928 cell.3391601522
- “Pesca Sport” di Marcello Carfagna - Via Emenuale Orlando 19 (AP) tel 0736 -344266.

Fiume Tenna:

- “Patalocchi e Danieli - “Bar Stazione” - Via Zoccolanti, 4 - 63021 Amandola tel 0736848749
- “Ercoli Luca” Via Angelo Biondi, 43 - 63021 Amandola (AP)Tel 0736848733

E' assolutamente vietato accedere alle zone senza il previsto permesso di pesca

Divieti e Limitazioni

E' VIETATO:

- esercitare la pesca al gambero;
- esercitare la pesca la granchio
- reimmettere in acqua il pesce siluro
- esercitare la pesca collocandosi sopra i ponti, viadotti e passerelle comunque realizzati, nonché sopra le opere di sbarramento totale o parziale del corso d'acqua;
- esercitare la pesca da una distanza inferiore ai 40 metri, a monte e a valle, dalle dighe munite di dispositivi atti a far defluire immediatamente a valle con esclusione di semplici traverse a stramazzo;
- abbandonare esche, pasture, pesci e altro materiale lungo la sponda, sui greti ed in genere nell'alveo dei corsi d'acqua e di bacini;
- gettare e depositare nei luoghi di cui all'alinea precedente rifiuti di qualsiasi natura e provenienza o immettere nelle acque;
- immettere specie ittiche non autoctone così come previsto dall'articolo 18;
- esercitare la pesca senza licenza, con licenza scaduta e senza il tesserino di cui all'articolo 25, comma 2, ove lo stesso sia necessario;
- esercitare la pesca nelle zone di ripopolamento a vocazione riproduttiva;
- esercitare la pesca nelle zone di protezione;
- esercitare la pesca prosciugando o deviando corsi d'acqua e bacini, ovvero ingombrandoli con opere quali muri, ammassi di pietre, dighe, terrapieni, arginelli, chiuse o simili, o smuovendo il fondo delle acque;
- esercitare la pesca nei tratti dei corsi d'acqua e nei bacini posti in secca totale o parziale, per l'intera durata di questa;
- esercitare la pesca con attrezzi non consentiti, con materiali esplosivi, con l'impiego della corrente elettrica, ovvero immettendo nelle acque materiale atto ad intorpidire o uccidere la fauna ittica o altri animali acquatici; è altresì vietato raccogliere fauna ittica o altri animali acquatici intorpiditi o uccisi con l'uso di tali sistemi;
- esercitare la pesca con le mani, la pesca strappo, la pesca subacquea, la pesca e la pasturazione con sangue, ovvero con sostanze contenenti sangue;
- reimmettere pesce morto nei corsi d'acqua e bacini al termine delle attività agonistiche.

Per quanto non previsto dal presente calendario piscatorio si applicano le norme di cui alla L.R. 3 giugno 2003, n. 11.

SANZIONI

Il contravventore alle disposizioni contenute nel presente atto è soggetto alle sanzioni di cui all'art. 29 della L.R. 3 giugno 2003, n. 11.